

COMUNICATO STAMPA

LOMBARDI: "La riforma regionale dei Consorzi di Bonifica nei fatti penalizza Rimini"

La giusta esigenza di razionalizzare il numero dei Consorzi di Bonifica, viene usata per penalizzare la realtà riminese.

La nostra rappresentatività all'interno del nuovo Consorzio unico è risibile ed il fatto che oggi ci venga riconosciuta la Presidenza è un contentino che ci verrà tolto alla prima scadenza elettorale.

Ma ciò che è più grave e che suscita dubbi sotto il profilo della legalità degli atti, è che con l'incorporazione del Consorzio di Rimini si prende un notevole patrimonio immobiliare costruito con i contributi dei riminesi che un domani potrà essere addirittura venduto per far fronte ad esigenze delle provincia di Ravenna o di Forlì-Cesena.

Tra l'altro va ricordato che noi siamo un Consorzio di Bonifica "anomalo", che ha la più alta contribuzione urbana e che presiede alla manutenzione di 18 scarichi a mare e del deviatore del Marecchia. Quindi la funzione del nostro Consorzio è completamente diversa da quella degli altri con cui la legge ha imposto la fusione.

Già i cittadini percepiscono il contributo per il Consorzio di Bonifica come un inutile balzello, ma se sanno che con questi soldi si presidiano i nostri scarichi a mare possono accettarlo, da domani invece devono sapere che questo contributo ed il patrimonio immobiliare con esso costruito nel tempo, andrà a beneficio dei più potenti ambiti di Ravenna e Forlì-Cesena.

Anche in questo caso la politica del centrosinistra emiliano romagnolo penalizza la nostra realtà che si dimostra non in linea con i suoi diktat.